

Lo studio della Federazione autonoma bancari italiani

Interessi sui conti correnti, i veneti incassano la metà rispetto ai trentini

• Cinquemila euro depositati, in Veneto, fruttano in media 9 euro all'anno mentre la stessa cifra in Trentino Alto Adige ne rende 18,2

VALERIA ZANETTI

Con 5mila euro sul conto corrente bancario, in Veneto, si ricevono mediamente 9 euro di interessi annui, la metà rispetto al Trentino Alto Adige, a 18,2 euro, ma comunque più dei 7 euro del Friuli Venezia Giulia. È il risultato al quale arriva l'ufficio di Analisi e ricerche di [Fabi](#), la [federazione autonoma bancari italiani](#), che elabora dati di Banca d'Italia e confronta le dinamiche dei depositi nel 2023 con il 2021, così come la mole di prestiti richiesti dalle famiglie. Vista la scarsa remunerazione degli interessi, i conti nell'ultimo biennio, a Verona (e un po' ovunque) si sono assottigliati mentre i risparmi totali dei correntisti sono saliti del 10,7% e i prestiti alle famiglie sono aumentati più che nelle altre province, del 3,9%.

A macchia di leopardo

Tenere i soldi in conto corrente è sempre poco conveniente, in alcune regioni in particolare. I 5mila euro maturano in 12 mesi cifre molto diverse: 15 euro a Firenze, 13

euro a Roma, 11 euro a Milano e Perugia, 10 euro a Bologna e 8,5 euro a Torino, solo per tracciare alcuni esempi nel Centro Nord. Gli interessi praticati dalle banche sui 1.151 miliardi di euro fermi nei conti correnti degli italiani - contenuti, nonostante l'aumento del costo del denaro deciso dalla Banca centrale europea - non sono quindi uniformi nel Paese. La media per un conto corrente fino a 50mila euro, a fine 2023, è dello 0,21%, ma nelle 20 regioni la situazione è variegata. A Nord Est spicca il primato nazionale del Trentino Alto Adige con lo 0,36%, dato molto migliore di Emilia Romagna (0,19%), Veneto (0,18%) e Friuli Venezia Giulia (0,14%). Sui depositi della Lombardia a fine 2023 si trovava un quinto della liquidità degli italiani, 234,4 miliardi, il doppio rispetto alle altre due regioni che si posizionano sul podio: il Lazio con 120,9 miliardi e il Veneto con 105,4 miliardi, infatti, hanno il 10,5% e il 9,2% delle riserve tricolore. Nel Veronese l'importo complessivo è di 19,6 miliardi di euro, al secondo posto in regione dietro a Padova a quota 19,8 miliardi. Anche in provincia questa liquidità si è assottigliata nell'ultimo biennio del -1,5% (-1,4 in Veneto). A livello nazionale in soli 12 mesi la perdita sui conti è del 3,6%. La dinamica è dovuta all'inflazione e all'aumento dei prezzi, che hanno indotto le famiglie a utilizzare le loro riser-

ve per far fronte al caro-vita; ma anche alla ricerca di rendimenti più alti, con una parte del denaro spostata in azioni o titoli di Stato.

Forme di risparmio

Se da una parte, nel Veronese, i clienti del sistema creditizio, a causa dell'aumento del costo della vita hanno chiesto 376 milioni di euro di prestiti in più rispetto al 2021 per un totale di 10 miliardi, è altrettanto vero che l'ammontare dei risparmi scaligeri pari a 54,6 miliardi, il picco in regione, è stato distribuito in bond, azioni e titoli di Stato a 17,6 miliardi (+18,9%), fondi di investimento per 16,3 miliardi (+19%), titoli in gestione per 948 milioni di euro (+21,5%). Tendenza condivisa dal totale Veneto, con flessioni sui conti correnti e crescita per le altre forme di risparmio (+52,8% in totale a 263,5 miliardi di euro): +23,9% per azioni, bond e titoli di Stato; +24,9% per fondi d'investimento; +18,4% per titoli in gestione. «Se la remunerazione dei conti correnti continua a essere considerata dalle banche solo un costo, ci perde la clientela, il fisco e gli stessi istituti bancari che rinunciano a opportunità di guadagno, a maggiore raccolta e quindi a risorse da investire nel risparmio gestito», commenta il segretario generale [della Fabi](#), [Lando Maria Sileoni](#).



I risparmi delle famiglie venete - variazione 2021-2023

I dati per provincia

	DEPOSITI	AZIONI	FONDI D'INVESTIMENTO	TITOLI IN GESTIONE	TOTALE RISPARMI	TOTALE RISPARMI IN MILIONI DI EURO
Verona	-1,5%	+18,9%	+19,0%	+21,5%	+10,7%	5.303.376
Vicenza	-1,8%	+24,7%	+25,3%	+23,4%	+13,7%	6.030.187
Belluno	-18,9%	+19,1%	+20,5%	+9,9%	+6,4%	1.362.167
Treviso	-1,6%	+29,0%	+32,5%	+6,2%	+121,7%	25.778.564
Venezia	-0,7%	+21,5%	+22,7%	+12,1%	+109,1%	20.639.386
Padova	-1,8%	+27,2%	+27,7%	+28,9%	+110,7%	26.380.872
Rovigo	-2,8%	+27,2%	+28,2%	+18,8%	+140,2%	5.540.304
TOTALE	-1,4%	+23,9%	+24,9%	+18,4%	+52,8%	91.034.856

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI STATISTICI BANCA D'ITALIA

WITHUB

I clienti delle banche hanno una riserva pari a 54,6 miliardi, il dato più alto in Veneto. Bond, azioni e titoli di Stato sono cresciuti del 18,9%

I depositi A Verona sono calati in due anni dell'1,5%. L'aumento dei prezzi ha indotto le famiglie a utilizzare le loro riserve per far fronte al caro-vita